

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01385649

ESC - Ente schedatore	M442
ECP - Ente competente	M442

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Fattoressa d'Anghiari
------------------------	-----------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
--------------	--------

PVCR - Regione

Lazio

PVCP - Provincia

RM

PVCC - Comune

Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia

museo

LDCQ - Qualificazione

d'arte

LDCN - Denominazione attuale

Museo Boncompagni Ludovisi per le Arti Decorative, il Costume e la Moda dei secoli XIX e XX

LDCU - Indirizzo

Via Boncompagni 18

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo

XX

DTZS - Frazione di secolo

anni trenta

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da

1935

DTSF - A

1935

DTM - Motivazione cronologia

bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione

firma

AUTN - Nome scelto

Vagnetti Gianni

AUTA - Dati anagrafici

1898/ 1956

AUTH - Sigla per citazione

001872

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica

tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISU - Unità

cm

MISA - Altezza

84

MISL - Larghezza

62

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione

buono

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Formato rettangolare, cornice modanata.

DESI - Codifica Iconclass

31AA23531

DESI - Codifica Iconclass

46AA14

DESS - Indicazioni sul soggetto

Figure: donna, mezza figura seduta.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di

appartenenza	firma
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo, corsivo alto-basso
ISRP - Posizione	in basso a destra
ISRA - Autore	Gianni Vagnetti
ISRI - Trascrizione	Gianni Vagnetti
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Gianni Vagnetti, figlio dello scultore Italio, comincia la sua carriera artistica da autodidatta di ritorno dalla Grande Guerra. Fu membro del Gruppo Novecentesco Toscano. Dagli anni Trenta lavora anche come scenografo, costumista e illustratore. Questo dipinto riscosse successo alla Quadriennale di Roma del 1935. Spesso l'artista sceglieva i soggetti per le sue opere dalla quotidianità della vita di campagna e di provincia con uno sguardo attento all'universo femminile. La Fattoressa indossa, oltre a due anelli tra cui una fede, dei gioielli in corallo: una collana di perle di corallo e una spilla che risaltano sulla stoffa bianca della blusa ricamata. I gioielli di corallo avevano una grande importanza nell'abbigliamento contadino e popolare, soprattutto per il valore apotropaico di questo materiale, attribuitogli in tutto il Mediterraneo ma anche in Asia. Il colore rosso, fin dall'antichità, ha ispirato l'analogia tra il corallo al sangue, metonimia di vita e vitalità, che gli attribuisce effetti benefici alla salute ma anche propiziatori e beneaugurali, in varie sfere di influenza come la fertilità, la salvezza dal malocchio ecc. Di fatti, scrittori classici usano l'espeditivo del mito di Medusa per definire le origini di questo materiale e nelle arti visive è spesso inserito nell'iconografia della Madonna con Bambino. Tutto ciò lo ha sempre reso un materiale richiesto, più per il suo valore sociale che materiale (il Mediterraneo era una grande risorsa di questo materiale che veniva largamente importato nel resto dell'Europa e in Asia). Almeno fin dalla metà dell'Ottocento, i gioielli di corallo non erano una prerogativa dell'altaborghesia, ma già gioiello povero che poteva essere indossato persino durante il lavoro nei campi. Venivano usati in diversi rituali e dinamiche economico-sociali. Oltre ad essere un ornamento, il gioiello aveva quindi una precisa funzione sociale. Potevano essere donati dalla suocera alla nuora il giorno del matrimonio - al pari della fede nuziale - a suggellare la promessa di un erede maschio; regalati da una famiglia benestante alla balia che lasciava la propria casa per nutrire i figli; o passati di madre in figlia da generazioni di contadine; o fatti indossare ai bambini per proteggerli da malattie. In una delle tre tavole che formano "La domenica nel paese delle donne" - pubblicata in un articolo su Vagnetti sulla rivista "La Lettura" del 1935 in cui si menziona anche il dipinto in esame - tra le varie figure femminili ce n'è una che indossa gioielli di corallo in maniera analoga alla Fattoressa di Anghiari, con la spilla ovale appuntata al centro del petto e un giro di perle di corallo.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	deposito
---------------------------------	----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

CDGS - Indicazione specifica	Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea
-------------------------------------	---

CDGI - Indirizzo	Viale delle Belle Arti 131, Roma
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	FTMUBOL04
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bruno Fallaci
BIBD - Anno di edizione	1935
BIBH - Sigla per citazione	002010
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Luigi Torelli
BIBD - Anno di edizione	1865
BIBH - Sigla per citazione	002011
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Ivan Cavicchi
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	002020
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Flora Ferrara
FUR - Funzionario responsabile	Matilde Amaturo